

REPERTORIO N.103363

RACCOLTA N.25419

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA

"CONFARTIGIANATO IMPRESE ASCOLI PICENO E FERMO - U. A. P. I. UNIONE ARTIGIANI E
PICCOLA IMPRESA

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemilasette, il giorno ventotto
del mese di dicembre
alle ore dodici e trenta minuti

28-12-2007

in Ascoli Piceno, in via del Commercio n.70

avanti a me Nazzareno Cappelli notaio in Ascoli Piceno, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Ascoli Piceno e Fermo, è presente:

- BRUNI MORENO nato in Civitella del Tronto (TE) il giorno 26 novembre 1959,

il quale interviene in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della

- **"CONFARTIGIANATO IMPRESE ASCOLI PICENO E FERMO - U. A. P. I. UNIONE ARTIGIANI E PICCOLA IMPRESA"** con sede in Ascoli Piceno, Via del Commercio 70, ivi domiciliato per la carica codice fiscale 92037660443.

Detto comparente della cui identità personale, qualifica e pieni poteri io notaio sono certo mi chiede di redigere il verbale di assemblea dei soci di detta associazione.

Al che aderendo, io notaio constato quanto segue.

Assume la Presidenza su designazione degli intervenuti, il comparente il quale dichiara:

- che nella forma prevista dallo Statuto è stata qui convocata per oggi alle ore undici in prima convocazione e alle ore dodici, in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione

- che in prima convocazione l'assemblea è andata deserta;

- che oggi in seconda convocazione sono qui presenti:

a) in proprio e per deleghe custodite agli atti sociali numero 50 (cinquanta) soci su n.1.610 (milleseicentodieci) soci dell'associazione;

b) i membri della Giunta Esecutiva: Bruni Moreno, presidente, Giuseppe Moretti, Luciano Santarelli, Alfredo Gattafoni, Danilo Specchi, Francesco Silvi;

c) i revisori dei conti: Mario Sestili, Presidente, Federico Marozzi;

- che pertanto la presente assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare sull'argomento di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

PREVISIONI E MODIFICHE ATTINENTI:

1. Intestazione dello Statuto

2. Ambito di rappresentanza dell'Associazione (da provinciale a interprovinciale)

3. Assunzione della qualifica di soci ordinari da parte delle imprese di cui all'art.1 dello Statuto nonché dei pensionati appartenenti alle relative categorie,

4. Potere dei soci sostenitori di far inserire propri soci d'intesa con la Associazione, in qualità di soci aggregati, con specificazione delle loro modalità di adesione e dei relativi diritti nonché delle cause di perdita della loro qualifica;

5. Recesso dei soci siano essi ordinari e sostenitori nonché soci dei soci sostenitori;

6. Organi dell'associazione: soppressione del Consiglio Direttivo, introduzione dei Comitati Provinciali con relativa disciplina; introduzione del Segretario interprovinciale;

7. Assemblea generale: distinzione tra sedute in ordinaria e straordinaria, modifica del criterio per

la seconda convocazione e per la verbalizzazione in sede straordinaria, nonchè previsione di nuovi poteri anche quanto ai soggetti deputati a presiederla

8. Giunta Esecutiva: modifiche alla composizione e ai poteri;

9. Presidente: modifica della indicazione degli elettori e dei criteri di elezione

10. Determinazione dei compensi spettanti al Presidente ed alla Giunta demandando la determinazione all'assemblea

11. Incompatibilità: soppressione del termine Direttore;

12. Direzione

13. Mandati previsti per le cariche sociali.

Il tutto confluito nel nuovo testo di Statuto del quale i soci potranno prendere visione presso la sede sociale sita in Ascoli Piceno Via del Commercio n.70.

Passando alla trattazione degli argomenti sui quali l'assemblea è chiamata a deliberare il Presidente illustra agli associati le ragioni per le quali si rende opportuno apportare allo Statuto le modifiche indicate nell'ordine del giorno entrando nel merito di ciascuna per esporne in dettaglio i contenuti.

Dopo breve discussione l'assemblea all'unanimità

delibera:

- di approvare il nuovo Statuto della Associazione qui allegato sotto la **lettera "A"**.

Il componente mi dispensa dal leggere l'allegato.

La presente assemblea viene chiusa alle ore tredici

Del che ho redatto il presente verbale scritto da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano su un foglio per quattro pagine e del quale io notaio ho dato lettura al componente che lo approva.

Firmato: Moreno Bruni - Nazzareno Cappelli

ALLEGATO "A" AL N.25419 DELLA RACCOLTA

STATUTO
CONFARTIGIANATO Imprese delle Province di
ASCOLI PICENO e FERMO
U. A. P. I.
UNIONE ARTIGIANI E PICCOLA IMPRESA

TITOLO I
Denominazione - Sede - Scopo Durata
ART. 1

E' costituita un'Associazione di imprese artigiane, di piccole e medie imprese in genere, denominata **"Confartigianato Imprese Ascoli Piceno e Fermo - U. A. P. I. Unione Artigiani e Piccola Impresa"**, con sede in Ascoli Piceno, Via del Commercio 70, aderente alla Confartigianato Imprese (Confederazione Generale italiana dell'Artigianato) ed alla Confartigianato - Imprese Marche (Federazione Regionale dell'Artigianato Marche). La Confartigianato Imprese Ascoli Piceno e Fermo, di seguito denominata "Associazione" è espressione unitaria della rappresentanza e dell'azione in sede interprovinciale delle imprese artigiane, del lavoro autonomo, delle piccole imprese secondo l'accezione europea, del terziario e dei servizi aderenti alla stessa Associazione.

Il trasferimento della sede legale entro i limiti delle città e delle province di Ascoli Piceno e Fermo non comporta modifica dello Statuto.

Possono essere istituite e soppresse, inoltre, sedi amministrative, rappresentanze e filiali.

ART. 2

L'Associazione ha carattere apartitico autonomo ed indipendente e non ha fini di lucro.

Possono far parte dell'Associazione, come Soci ordinari, le imprese di cui all'art. 1 nonché i pensionati appartenenti alle relative categorie.

Possono far parte dell'Associazione, come Soci sostenitori, persone fisiche o giuridiche (enti, società ed organismi), che verseranno una o più quote associative annue preventivamente concordate con la Giunta Esecutiva, al solo fine di sostenere e supportare le attività ed i programmi dell'Associazione. Sono iscritti in un elenco speciale. La domanda di Associazione va fatta alla Giunta Esecutiva su apposito modulo nel quale si dichiara di condividere gli scopi dell'Associazione.

I Soci sostenitori possono, al solo fine di far beneficiare i propri soci dei servizi e dei risultati, delle informazioni, delle azioni delle attività dei programmi e della rappresentanza della Associazione, far inserire propri soci, d'intesa con la Associazione stessa, in qualità di "soci aggregati".

I Soci aggregati potranno usufruire unicamente dei servizi stabiliti dalla Giunta e il perfezionamento del proprio inserimento avviene esclusivamente mediante la comunicazione fatta dal Socio sostenitore "aggregante" che ne ha promosso l'adesione (attraverso l'accettazione della relativa clausola all'atto di iscrizione alla società - Socio sostenitore). Il Socio aggregato perde la sua qualifica dal momento in cui non è più Socio del Socio sostenitore aggregante.

La Giunta Esecutiva potrà anche stabilire un periodo massimo oltre il quale il Socio Sostenitore (aggregante) deve comunicare l'adesione ed il recesso dei suoi soci.

I Soci aggregati non sono tenuti a corrispondere la quota associativa annua, non hanno diritto di voto e di assemblea.

L'Associazione si propone di:

- a) rappresentare, assistere e tutelare in ogni campo (sindacale, tributario, economico, commerciale, legale, previdenziale, organizzativo e funzionale, artistico, culturale, sanitario etc.) gli associati, anche prestando loro ogni servizio inerente, connesso o utile alla loro attività nei confronti di qualsiasi amministrazione o autorità o di altre organizzazioni;
- b) promuovere iniziative di carattere sindacale, tecnico, legislativo, fiscale, amministrativo e assistenziale allo scopo di migliorare l'attività delle imprese associate;
- c) attuare iniziative pubblicitarie, finanziarie e culturali, organizzare convegni, seminari, mostre e fiere nell'interesse delle imprese associate, anche in collaborazione con altre associazioni. Per la realizzazione di questi servizi specifici, l'Associazione potrà richiedere ai propri associati contributi straordinari proporzionalmente commisurati all'assistenza fornita;
- d) partecipare a società, consorzi ed altre associazioni per la realizzazione di attività atte al miglioramento ed allo sviluppo dell'artigianato e della piccola e media impresa;
- e) stipulare convenzioni ed accordi con Banche, Società finanziarie e strutture simili per l'accesso ai finanziamenti, l'apertura di conti correnti, la concessione di mutui, fidi, scoperti di conto corrente, finanziamenti agevolati e, in generale, presentare ricorso a tutte quelle fonti di finanziamento mirate al potenziamento del settore artigiano e della piccola e media impresa;
- f) rappresentare gli associati innanzi a qualsiasi commissione tributaria, previdenziale o di altra natura e nei confronti degli enti locali e non, tutelare gli interessi delle imprese e proporre soluzioni delle problematiche delle medesime in sede legislativa parlamentare e regionale;
- g) rappresentare e tutelare le imprese associate presso qualsiasi Autorità, Ente, Organizzazione, Amministrazione, Associazione, Sindacato e Imprese;
- h) stipulare contratti collettivi di lavoro ed accordi con Associazioni e Sindacati ed intervenire nelle

controversie sindacali, collettive ed individuali;

i) nominare e designare rappresentanti presso Associazioni, Enti, Amministrazioni, Istituti, Comitati, Consorzi e Commissioni;

j) promuovere ed organizzare qualsiasi iniziativa, studio e ricerca per la conoscenza e la soluzione dei problemi dell'impresa;

k) promuovere e favorire lo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali;

l) sviluppare e sostenere strutture ed organismi per l'assistenza finanziaria, manageriale e tecnica alle imprese;

m) favorire la cooperazione e la collaborazione tra i Soci anche attraverso la costituzione di Cooperative, Consorzi e Società;

n) conciliare e comporre controversie e contrasti di interessi tra i Soci e tra le categorie rappresentate;

o) fornire servizi alle imprese associate per la soluzione dei problemi gestionali;

p) promuovere, in seno all'Associazione, lo sviluppo di Gruppi, Unioni e Associazioni, formati da imprese che svolgono mestieri identici e/o affini, coordinandone l'azione sul piano territoriale, e nei confronti di Enti, Istituzioni o altre Associazioni, nonché eventualmente nei confronti della confederazione sul piano regionale e nazionale;

q) promuovere, lo sviluppo e l'assistenza sociale, sindacale, previdenziale, legale ecc. nei confronti degli anziani, dei pensionati e dei cittadini in genere attraverso il proprio ente di patronato; ed attuare la rappresentanza e tutela dei diritti dei pensionati attraverso la promozione, il sostegno ed il coordinamento organizzativo di aggregazione.

r) promuovere la costituzione di forme associative finalizzate allo sviluppo di attività sociali, culturali, del tempo libero, etc. in favore degli associati e delle loro famiglie;

s) promuovere la costituzione di Cooperative e partecipare all'indirizzo di gestione di esse, per la costruzione e/o acquisizione di complessi edilizi e commerciali per i propri associati e i loro familiari;

t) esercitare l'attività di editoria, all'uopo anche delegandone la gestione a società, ai fini della pubblicazione e della diffusione di notiziari, periodici, giornali sia cartacei che on-line, libri, opuscoli ed ogni altro mezzo di comunicazione necessario per la veicolazione all'interno ed all'esterno dell'Associazione di informazioni, iniziative, proposte, incontri, seminari, corsi, ricerche, etc., per un maggiore sviluppo delle attività imprenditoriali.

u) stabilire rapporti permanenti di confronto con le istituzioni e gli enti pubblici e privati competenti sulle tematiche inerenti la formazione. In particolare l'attività di formazione viene così articolata:

- partecipare attivamente alle politiche formative della Comunità Europea, sia promovendo il ruolo del dialogo sociale e delle strutture paritetiche, sia concorrendo ai programmi ed alle azioni comunitarie;

- sviluppare ricerche e studi sui bisogni formativi e sulle esigenze di sviluppo delle aziende e dei lavoratori;

- promuovere, organizzare e gestire corsi professionali di formazione, aggiornamento, qualificazione e riqualificazione nei vari settori di intervento del mondo del lavoro e dell'economia, nonché dei servizi ausiliari di collegamento e supporto, attraverso l'utilizzo di risorse anche esterne, per supportare in maniera altamente qualificata e di merito le iniziative intraprese;

- favorire la partecipazione alla formazione tecnica, professionale e manageriale permanente e non per coloro, titolari e loro dipendenti, che intendano perfezionare la propria formazione, acquisire nuove professionalità;

- valorizzare la riconversione, l'aggiornamento e l'orientamento delle categorie sociali occupate o soggette a fenomeni di espulsione/uscita dal mercato del lavoro e delle professioni;
 - progettare moduli e tipologie dei corsi;
 - coordinare le proprie attività con quelle dei Fondi Bilaterali Regionali, operanti nel campo della formazione professionale, al fine di favorire un'articolazione funzionale dei compiti, ed evitare sovrapposizioni e duplicazioni di attività;
 - stabilire convenzioni con i Fondi Bilaterali Regionali e/o con Enti terzi per la realizzazione delle attività formative;
 - promuovere l'orientamento professionale attraverso la progettazione di iniziative pilota, nonché la promozione e la diffusione di esperienze (stage, visite guidate, alternanza scuole lavoro) in collaborazione con le imprese, gli istituti scolastici e le Università e formativi in genere;
 - progettare standard formativi e modelli formativi tipo, da sperimentare sul territorio regionale.
- A tali fini, l'Associazione potrà avvalersi di risorse, anche esterne per supportare in maniera altamente qualificata e di merito le iniziative intraprese.

L'Associazione può altresì compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie che risultino strumentali per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

L'Associazione può compiere ogni atto giuridico, sia di carattere privato che pubblico, per il conseguimento delle finalità di cui sopra, ivi compresa l'acquisizione e l'alienazione di partecipazione, anche azionarie, in società di capitali.

ART. 3

Agli effetti rappresentativi, organizzativi ed assistenziali la giurisdizione dell'Associazione interprovinciale, che coincide col territorio delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo, è divisa in zone aventi limiti territoriali che saranno individuati dalla Giunta Esecutiva dell'Associazione.

TITOLO II

ADESIONI

ART.4

La domanda di ammissione a Socio ordinario deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, deve indicare la natura dell'attività esercitata dall'impresa e deve contenere la dichiarazione di accettare le norme del presente statuto, di impegnarsi al pagamento di tutti i contributi che verranno deliberati a norma dello statuto stesso, nonché di osservare scrupolosamente la disciplina sociale.

L'ammissione ha effetto immediato salvo parere contrario della Giunta Esecutiva, espresso entro trenta giorni.

ART. 5

Tutti i Soci ordinari hanno uguali doveri e diritti nei limiti stabiliti dallo Statuto.

Ogni Socio accetta, all'atto dell'adesione, i principi e le norme dello Statuto e del regolamento dell'Associazione e si impegna ad osservarli.

Ogni Socio, all'atto di adesione, con apposito consenso scritto, autorizza l'Associazione, ai sensi del Decreto Leg.vo n. 196/2003 e successive modifiche, al trattamento dei dati personali esclusivamente ai fini previsti dallo Statuto e consentiti dalla legge.

Ogni Socio è obbligato a pagare i contributi associativi stabiliti annualmente nelle forme e nelle misure, dalla Giunta Esecutiva.

I contributi associativi di cui al presente articolo, non sono rivalutabili né trasmissibili ad eccezione di trasferimenti a causa di morte.

L'esercizio dei diritti sociali, spetta solo ai Soci ordinari che sono in regola con i versamenti dei contributi sociali comprensivi delle quote sindacali di spettanza della Federazione Regionale e della

Confederazione alle quali l'Associazione aderisce. Oltre ad eventuali quote integrative nella misura e nei modi deliberati dagli Organi statutariamente competenti.

ART. 6

ESCLUSIONE DEI SOCI

L'esclusione è deliberata dalla Giunta Esecutiva nei confronti del Socio che:

- a) sia stato condannato per reati dolosi contro la persona o il patrimonio;
- b) per gravi inadempienze agli organi sociali o attività contrarie all'interesse dell'Associazione o inosservanza del regolamento interno o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) per cessazione dell'attività, salvo iscrizione all'ANAP;
- d) per decadenza, e cioè in caso di accertamento della perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione da parte del Socio.

Contro il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso, nel termine di trenta giorni dal ricevimento dello stesso, al Collegio dei Probiviri.

ART. 7

RECESSO DEI SOCI

Ciascun Socio ordinario e sostenitore può recedere volontariamente dandone comunicazione all'Associazione con lettera raccomandata a.r. che dovrà pervenire entro e non oltre la data del 30 novembre dell'anno in corso, senza possibilità di rivalsa sul patrimonio dell'Associazione.

Le dimissioni non esonerano il Socio dagli impegni assunti nei modi e termini di cui al precedente art. 6.

Il Socio sostenitore deve provvedere a dare pronta comunicazione del recesso del proprio Socio nei termini, secondo le modalità e con i limiti previsti dal comma 1.

TITOLO III

ORGANI E FUNZIONI

ART. 8

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) la Giunta Esecutiva;
- c) il Presidente;
- d) i Comitati Provinciali;
- e) il Collegio dei Revisori;
- f) il Collegio dei Probiviri;
- g) il Segretario interprovinciale.

L'ASSEMBLEA

ART. 9

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci ordinari, purché in regola con il pagamento dei contributi associativi così come stabiliti annualmente dalla Giunta Esecutiva.

Il diritto di voto spetta alle singole imprese associate, individuali e societarie, nella persona, rispettivamente, del titolare o del legale rappresentante.

Il diritto di voto può essere esercitato anche mediante delega ad altro Socio avendone diritto; nessun Socio può avere più di cinque deleghe.

ART. 10

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria, si riunisce nella sede dell'Associazione o in altro luogo della provincia di Ascoli Piceno e della Provincia di Fermo, e viene convocata mediante avviso che deve essere affisso almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, in modo visibile nella sede sociale, ed essere inviato o recapitato entro lo stesso termine ai Soci o comunque in

altro modo idoneo, per darne legale scienza agli associati.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della adunanza e gli argomenti posti all'ordine del giorno.

ART. 11

L'Assemblea generale ordinaria è convocata dal Presidente su delibera della Giunta Esecutiva, ogni anno, entro sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, e ogni qualvolta la Giunta Esecutiva lo ritenga necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta dai 2/3 degli iscritti.

L'Assemblea generale, sia in sede ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei Soci con diritto al voto; ed in seconda convocazione, da tenersi trascorsa almeno un'ora dopo la prima, qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voto dei Soci presenti e rappresentati, in caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni adottate dall'Assemblea generale ordinaria devono essere riportate nel registro dei verbali firmati dal Presidente e dal Segretario o dal notaio se in sede straordinaria.

L'assemblea ha i seguenti compiti:

- a) approvare il Bilancio preventivo e consuntivo;
- b) eleggere la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Probiviri ed il Collegio dei Revisori dei Conti, nominare il Presidente uno o più i Vice Presidenti, di cui uno Vicario e determinarne gli eventuali compensi;
- c) trattare tutti gli argomenti di sua competenza per Statuto e a norma di legge;
- d) fissare le linee programmatiche e strategiche di politica sindacale e generale dell'Associazione;
- e) deliberare, in seduta straordinaria, sulle proposte di modifica dello Statuto presentate dalla Giunta Esecutiva;
- f) approvare il regolamento di attuazione dello Statuto;
- g) nominare e, quindi, revocare, il Presidente Onorario dell'Associazione a cui è riconosciuta la partecipazione consultiva, all'Assemblea, alla Giunta Esecutiva ed al Collegio dei Probiviri ed al quale possono essere attribuite rappresentanze esterne all'Associazione.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è fissato dalla Giunta esecutiva.

ART. 12

L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica; in caso di assenza o impedimento, la stessa è presieduta dal Vice Presidente Vicario o dal Vicepresidente.

Il Presidente deve farsi assistere da un Segretario, nominato dalla stessa, incaricato di redigere il verbale, mentre in caso di Assemblea straordinaria, il verbale deve essere redatto da un notaio.

ART. 13

LA GIUNTA ESECUTIVA

I componenti della Giunta Esecutiva dell'Associazione, sono eletti dall'Assemblea.

La Giunta è composta da otto membri, di cui quattro di espressione della Provincia di Ascoli Piceno, tra cui eventualmente un Vice Presidente, e quattro della provincia di Fermo, tra cui eventualmente un altro Vice Presidente.

Per la Presidenza è assicurata l'alternanza dell'ambito territoriale di provenienza.

La Giunta Esecutiva potrà cooptare, su specifica proposta del Presidente, un numero di componenti non superiore a quattro; essa decade qualora venisse a mancare la maggioranza dei componenti ed in questo caso occorre eleggerne una nuova.

La Giunta è convocata dal Presidente e la convocazione può avvenire per Raccomandata, fax o lettera normale, almeno tre giorni prima. In caso di comprovata urgenza il termine può essere

abbreviato a un giorno.

La Giunta Esecutiva è validamente costituita quando siano presenti almeno la maggioranza dei suoi componenti. La Giunta Esecutiva svolge le seguenti funzioni:

- a) cura l'Associazione per quanto riguarda il compimento di atti di ordinaria e straordinaria amministrazione in ogni suo aspetto secondo l'indirizzo previsto dallo Statuto;
- b) convoca l'Assemblea ai sensi degli artt. 11 e 12 del vigente Statuto;
- c) predispone e sottopone i rendiconti economici e finanziari ed i bilanci preventivo e consuntivo dell'Associazione all'approvazione dell'Assemblea;
- d) predispone il regolamento interno di attuazione dello Statuto e le sue eventuali modifiche;
- e) delibera l'organico e il trattamento economico del personale, delibera eventuali compensi anche per cariche e rappresentanze esterne;
- f) procede alla nomina dei rappresentanti dell'Associazione presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed Organismi in genere;
- g) delibera sull'eventuale affidamento di procure speciali e/o generali di rappresentanza al Presidente;
- h) nomina e revoca il Segretario;
- i) determina la forma e la misura dei contributi associativi di cui all'art. 9;
- j) delibera sull'eventuale trasferimento della sede nell'ambito delle province di Ascoli Piceno e Fermo, nonché sull'ampliamento e sulle modificazioni della sede stessa;
- k) delibera sulla partecipazione dell'Associazione ad Enti, Società, Associazioni, Consorzi e altri organismi collettivi;
- l) delibera sull'ammissione e sull'esclusione dei soci;
- m) delibera l'istituzione e la regolamentazione dei Comitati Provinciali di cui all'art. 17;
- n) delibera di istituire e sopprimere sedi amministrative, rappresentanze e filiali;
- o) delibera, su richieste specifiche, sulla possibilità di prestare azioni, attività e/o servizi ad imprese che, pur non avendo sede legale nei territori delle Province di Ascoli Piceno e Fermo, hanno comunque necessità operative nell'ambito del territorio di competenza dell'Associazione, sempre nel rispetto dei principi ispiratori e delle finalità della Confartigianato;
- p) delibera sull'acquisto e sull'alienazione di mobili ed immobili di pertinenza dell'Associazione;
- q) delibera i fondi per l'istituzione di borse di studio, premi e sussidi;
- r) delibera l'istituzione o la soppressione della pubblicazione di notiziari, periodici, giornali, libri, opuscoli, etc;
- s) accetta donazioni, lasciti, elargizioni di associazioni di privati, contributi dello Stato, della Regione, e di altri Enti Pubblici;
- t) nomina il Tesoriere su proposta del Presidente.

ART. 14

La Giunta Esecutiva può delegare, per singoli atti, al Presidente o ad altro componente della Giunta parte o tutti i suoi poteri inerenti l'amministrazione ordinaria, riservandosi la facoltà di revocare l'incarico.

In caso di urgenza, il Presidente può svolgere atti di straordinaria amministrazione, previa ratifica del suo operato da parte della Giunta Esecutiva nella prima riunione utile.

ART. 15

Nel caso in cui uno dei componenti la Giunta Esecutiva non partecipi ad alcuna riunione per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, decade dall'incarico.

In tal caso, il nuovo componente cooptato verrà ratificato nella prima Assemblea ordinaria.

Le stesse modalità saranno adottate in caso di dimissioni.

La comunicazione di dimissione deve essere fatta al Presidente dell'Associazione in qualsiasi forma scritta.

I componenti della Giunta non possono delegare ad alcuno la partecipazione alle riunioni.

Le deliberazioni della Giunta Esecutiva risultano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della seduta.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 16

IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione è eletto dalla Giunta Esecutiva tra i Soci ordinari, salvo diversa delibera della Giunta e comunque deve essere Socio effettivo della Confartigianato nell'ambito della Regione Marche.

Il Presidente è eletto secondo il criterio di rotazione basato sull'alternanza dell'ambito provinciale di provenienza.

In caso di dimissioni, la comunicazione dovrà essere inviata a ciascun componente della Giunta Esecutiva.

Venendo a mancare il Presidente, l'Assemblea per la nuova elezione dovrà essere convocata entro un mese dal Vice Presidente vicario e/o, se nominato, dall'altro Vice Presidente.

Il Presidente convoca e presiede tutte le riunioni dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.

Il Presidente provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, quando non sia egli stesso a compiere gli atti di amministrazione.

Egli ha rappresentanza legale dell'Associazione in giudizio e nei confronti dei terzi e può compiere, a titolo puramente esemplificativo e non limitativo, i seguenti atti:

- a) riscuotere somme ed effettuare pagamenti;
- b) contrarre mutui, aprire conti correnti attivi e passivi presso Banche ed uffici postali;
- c) effettuare qualsiasi altra operazione bancaria inerente l'attività sociale;
- d) chiedere contributi ad enti pubblici e privati, Comuni, Province, Regioni ed imprese;
- e) ha la facoltà di nominare avvocati nelle liti attive e passive davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa di ogni ordine e grado;
- f) compiere tutti gli atti necessari al raggiungimento dei fini sociali.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente le funzioni di quest'ultimo vengono esercitate dal Vicepresidente Vicario.

Art. 17

I COMITATI PROVINCIALI

Per una migliore gestione dell'attività dell'Associazione possono essere istituiti due appositi comitati provinciali, uno nella provincia di Ascoli Piceno ed uno in quella di Fermo, con specifica delibera della Giunta Esecutiva che ne fissa compiti, funzioni ed ambiti di rappresentanza.

I Comitati Provinciali sono composti da sette membri tra cui il Presidente; sono disciplinati secondo le norme definite dal Regolamento dell'Associazione. Su proposta della Giunta, possono essere assegnati compiti che afferiscono la sfera politico-sindacale e l'economia del territorio.

Ad essi in particolare possono essere conferiti i seguenti compiti:

- la cura politico-sindacale del territorio;
- la pianificazione delle attività economiche ed imprenditoriali dello stesso territorio;
- la proposizione di programmi di promozione dello sviluppo associativo alla Giunta e la loro realizzazione una volta approvati dalla stessa Giunta;
- lo svolgimento di un ruolo di interfaccia con le Istituzioni locali del territorio;
- l'esercizio di ogni eventuale funzione ad essi affidata dalla Giunta Esecutiva.

ART. 18

RIMBORSI E COMPENSI

Al Presidente ed ai componenti della Giunta Esecutiva spetta, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, il rimborso delle spese effettivamente sostenute per la partecipazione alle riunioni della Giunta Esecutiva.

ART. 19

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri, più due supplenti, ed ha l'incarico di vigilare sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione, nonché redigere la relazione al bilancio economico finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. I membri del Collegio dei Revisori sono eletti dall'Assemblea. Sono rieleggibili, ed eleggono fra loro il Presidente del Collegio.

ART. 20

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri, più due supplenti, eletti dall'Assemblea tra i Soci che non ricoprono cariche elettive.

Il Collegio dei Probiviri ha il compito di:

- a) giudicare in forma inappellabile ogni controversia interna all'Associazione, tra i Soci e l'Associazione e tra i Soci stessi;
- b) esprimere pareri su richiesta degli organi statutari.

Sono rieleggibili, ed eleggono fra loro il Presidente del Collegio.

ART. 21

CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ

Per la elezione alle cariche sociali è necessario essere Soci effettivi ed essere in regola con il pagamento dei contributi associativi.

ART. 22

INCOMPATIBILITÀ

La carica di Presidente è incompatibile con cariche istituzionali, così come definite dall'art. 33 dello Statuto confederale e dall'art. 18 del relativo Regolamento d'attuazione, con incarichi di rappresentanza in partiti politici ed in organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità della Confartigianato. Altrettanto vale per i Vice Presidenti ed il Segretario.

ART. 23

DIREZIONE

Alla Direzione dell'Associazione è preposto un Segretario interprovinciale che sovrintende a tutti gli uffici e relativo personale, cura e vigila il funzionamento dell'Associazione, attua le disposizioni adottate dal Presidente e dalla Giunta Esecutiva, ed ha il compito di proporre progetti, soluzioni e quei provvedimenti che ritenga utili al conseguimento degli scopi sociali.

E' nominato dalla Giunta Esecutiva su proposta del Presidente.

Resta in carica fino a dimissioni o revoca della nomina da parte della Giunta Esecutiva.

Il Segretario interprovinciale partecipa a tutte le riunioni degli organi dell'Associazione in qualità di segretario e con voto consultivo.

Può essere delegato dal Presidente per tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

In accordo con il Presidente può proporre alla Giunta Esecutiva, la nomina di un Vicesegretario, il quale, oltre a coadiuvarlo nelle sue funzioni, lo sostituisce in caso di impedimento.

ART. 24

Le cariche sociali hanno durata di un quadriennio e sono riconfermabili senza alcun limite temporale salvo il Presidente ed il/i Vice Presidenti dell'Associazione che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili, fino ad un massimo di due mandati consecutivi.

Per quanto concerne l'elezione del Presidente, resta comunque fermo il criterio dell'alternanza dell'ambito provinciale di appartenenza.

ART. 25

L'Associazione può istituire sedi proprie nei territori provinciali di competenza.

L'Associazione può, inoltre, istituire un'unica delegazione per ogni comune delle province.

Si può inoltre assegnare delega comunale ad un rappresentante di un gruppo di categoria o mestiere.

I delegati comunali anche su indicazione delle imprese socie di quel comune, sono nominati dalla Giunta Esecutiva, su proposta del Presidente.

I delegati comunali operano nell'ambito delle linee strategiche dell'Associazione, in piena autonomia economica e sono obbligati personalmente per gli atti compiuti, non essendovi alcun impegno nei confronti dei terzi da parte dell'Associazione.

La delega concessa ai delegati comunali, può essere revocata in qualsiasi momento in seguito a comportamenti contrari allo Statuto dell'Associazione ed alle direttive emanate dalla stessa.

Nel caso in cui, i delegati comunali, compiano azioni lesive dell'integrità morale, economica e giuridica dell'Associazione, sono passibili di risarcimento dei danni cagionati, oltre alla immediata decadenza dell'incarico.

I delegati comunali devono spendere il logo e il nome dell'Associazione e devono affiggere tabelle, insegne e simili indicanti il logo e il nome suddetti alla sede della delegazione comunale.

Essi sono soggetti ad osservare le direttive impartite dall'Associazione, e si impegnano a raccogliere le adesioni delle imprese presenti sul territorio, ed a diffondere le iniziative proposte dall'Associazione.

I delegati non possono accettare la delega da parte di altre associazioni; in caso contrario, decadono dalla carica.

Il conferimento dell'incarico ha natura fiduciaria ed è su base meramente volontaria.

TITOLO IV PATRIMONIO

ART. 26

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai contributi annuali dei Soci;
- dalle erogazioni e da lasciti costituiti in favore dell'Associazione e dalle eventuali devoluzioni di beni fatte all'Associazione da terzi a qualsiasi titolo;
- da beni patrimoniali eventualmente acquisiti;
- dai contributi straordinari dei soci deliberati dalla Giunta Esecutiva;
- dalle eccedenze attive delle gestioni annuali;
- dalle quote derivanti dalle prestazioni di servizi.

L'Associazione non può distribuire in alcun modo, diretto o indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

I bilanci corredati dalla relazione dei Revisori dei Conti sull'andamento della gestione sociale, devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea generale entro il trenta giugno di ogni anno.

ART. 27
IL TESORIERE

Il Tesoriere è nominato dalla Giunta Esecutiva su proposta del Presidente.
Egli sovrintende e vigila sulla gestione del patrimonio sociale e ne riferisce se richiesto dagli organi dell'Associazione.

TITOLO V
MODIFICAZIONE DELLO STATUTO
SCIoglimento DELLASSOCIAZIONE

ART. 28

Le modifiche da apportarsi al presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea generale in seduta straordinaria convocata ai sensi dall'art. 11 del presente Statuto, alla presenza del Notaio.

ART. 29

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria a maggioranza dei 2/3 dei componenti.

In caso di scioglimento, il patrimonio deve essere devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità (sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662).

In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina un collegio di tre liquidatori, stabilendone le norme circa la devoluzione delle attività nette patrimoniali dell'Associazione.

ART. 30

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le norme del codice civile e di altre leggi vigenti della Repubblica Italiana nonché le norme previste dagli Statuti della Confederazione e della Federazione Regionale.

Firmato: Moreno Bruni - Nazzareno Cappelli